

Si frattura un braccio l'emergenza Covid blocca l'intervento

E' in attesa, dal 17 ottobre, di un intervento chirurgico per una frattura. L'emergenza Covid ha ricadute sulle altre attività ospedaliere e alcune operazioni prevedono attese di giorni. Ne sa qualche cosa una savonese, Anna Biondi, che il 17 ottobre, in seguito a una caduta si è fratturata la testa dell'omero. «Il dolore è stato lancinante – racconta la signora - Trasportata in ambulanza all'ospedale mi hanno fatto una radiografia, bloccato l'arto e rimandata a casa per l'assenza di un ortopedico in servizio. Lunedì 19 sono tornata al pronto soccorso del San Paolo per una visita ortopedica. Purtroppo mi hanno informata che la frattura necessita di intervento chirurgico e, dopo aver eseguito tutti gli esami pre-operatori, dovendo evitare il ricovero a causa del Covid, sono stata rimandata a casa in attesa dell'operazione che avrei dovuto fare nel giro di un paio di giorni». Proprio il 19, però, c'è stato il caso di un medico trovato positivo e, in seguito al tracciamento anche di due operatori e tre pazienti. Questo ha comportato la sanificazione del reparto per renderlo sicuro dal contagio e la sospensione dell'attività chirurgica, in ele-

zione ed in urgenza, con il dirottamento temporaneo delle urgenze ortopediche all'ospedale di Pietra Ligure. «A distanza di 11 giorni - conclude Anna Biondi - sono ancora in attesa di essere chiamata. Giovedì 22 mi sono rivolta all'ospedale Santa Corona dove, dopo avermi sottoposta al tampone, mi hanno rispedita a casa promettendomi di intervenire entro un paio di giorni. Lunedì ho telefonato per avere notizie e mi è stato detto che, dovendo far fronte alle urgenze di tutta la provincia, verrò chiamata quando ne avranno la possibilità. È terribile rendersi conto che la sanità, sia sempre più penalizzata a prescindere. Purtroppo il personale sanitario, sebbene eccellente, non ha i mezzi per poter far fronte alle varie emergenze. Nella mia situazione ci sono altre persone e ho scritto anche al presidente del Consiglio e al ministro della Sanità. Non c'è solo il covid». «C'è un'emergenza e gli interventi ortopedici sono stati trasferiti al Santa Corona – dice il commissario straordinario dell'Asl Paolo Cavagnaro -. Da parte nostra stiamo facendo tutto il possibile per garantirli». E.R. —